

S. Gaetano bum bum, il sogno continua

Playoff. I montelliani sconfiggono per 2-0 il Conegliano e domenica affronteranno il Pro Venezia nella sfida in trasferta

MONTEBELLUNA

Il San Gaetano regala il Conegliano con il più classico dei 2-0 e prolunga di una settimana il proprio "sogno", volando alla finalina playoff del girone D di Promozione che si disputerà domenica prossima a Murano contro il Pro Venezia. Pronostici rispettati, dunque, in questo primo turno, con montebellunesi e veneziani che approdano alla spargitura che definirà le quattro semifinaliste venete. In via delle Alte non c'è stata praticamente storia in questo inedito derby trevigiano tra Destra e Sinistra Piave: i rossoblù di mister Favero piazzano un 1-2 micidiale nel primo tempo che manda letteralmente al tappeto l'undici gialloblù, incapace di reagire già dopo 25' e spentosi definitivamente nella ripresa. Anzi, mentre il Conegliano fatica a trovare le energie per ribaltare il risultato (ai gialloblù serviva solo la vittoria per andare avanti), nei secondi 45' il San Gaetano sfiora ripetutamente il 3-0, trascinato da un Nicolò Fabrin assolutamente immaricabile. Squadre in campo senza i bomber del campionato, con Samuele Bellè (18 reti) in panchina e Stefano Dall'Acqua (22) addirittura in tribuna: assenze pesanti che, però, nonostante la tensione e qualche intervento piuttosto ruvido già nei primi minuti, non sembrano condizionare le rispettive manovre offensive. Preso per mano da capitano Buondonno, il Conegliano prova a fare la partita. Al 13' Franzago sfiora il palo girando un cross dalla sinistra di Schifano, mentre due minuti dopo lo stesso Franzago non riesce ad imprimere forza al colpo di testa e Berti para facile. Quello coneglianese, però, è un fuoco di paglia. Al primo vero affondo locale, il San Gaetano passa. Scorre il 25' quando Biundo taglia la difesa ospite con una verticalizzazione, Fabrin si inserisce sul filo del fuorigioco e, solo davanti al portiere, supera Mion con un tocco-sotto: 1-0. Il Conegliano

accusa il colpo, l'arbitro governa la gara "all'inglese" e il San Gaetano controlla senza particolari affanni. E, in chiusura di tempo, arriva la stoccata del 2-0: giocata da funambolo di Fabrin sulla linea di fondo, cross in mezzo per Biundo che gira sulla traversa e tap-in vincente a porta vuota per Andrighetti. Ripresa da archiviare senza particolari note, complice un terreno di gioco particolarmente gibboso che rende difficile qualsiasi controllo di palla. Il Conegliano prova ad affidarsi alla verve di Pompeo e Maggiò, ma non riesce mai ad impensierire Berti, mentre il San Gaetano in contropiede va ripetutamente vicino al 3-0. Al 5' Mion si salva in angolo su una scorribanda di Andrighetti e poi compie due "miracoli": al 22' il portiere ospite respinge un piazzato di Marinello liberato in mezzo all'area dal sinistro di Rizzardo e al 43' sventa un'analoga conclusione del neo entrato Corazzin trovato al centro da un'invenzione di Fabrin. Finisce con San Gaetano in festa, mentre per Conegliano sarà ancora Promozione.

Glauco Zuan

SAN GAETANO	2
CONEGLIANO	0

SAN GAETANO: Berti 6, Salvadori 6, Cancian 6, Marinello 6, Caeran 6, Raduano 6,5, Bellio 6 (36' st Sottana sv), Andrighetti 7, Biundo 7 (31' st Corazzin sv), Fabrin 7, Rizzardo 6 (41' st Quaggiotto sv). **All. Favero**

CONEGLIANO: Mion 7, D'Abramo 5,5 (36' st Camara sv), Bitri 5,5, De Martin sv (24' pt Jerotic 5,5), Pizzol 5,5, Pompeo 6,5, Buondonno 6, Maggiò 6 (31' st Diedhiou sv), Franzago 5,5, Schifano 5,5, Da Grava 5,5. **All. Meneghin**

Arbitro: Sbardella di Belluno 6. Assistenti: Tomasi e Pedroni di Schio

Reti: 25' pt Fabrin, 45' pt Andrighetti

Note: tribuna esaurita, buona rappresentanza tifoseria coneglianese. Ammoniti: Salvadori (40' pt), Pizzol (47' pt) e Bellio (30' st). Angoli: 3-3. Recuperi: 2' pt; 4' st



Marco Andrighetti ieri in gol



Raffaele Buondonno del Conegliano

Favero: «Noi bravi a interpretare il match» Meneghin: «Senza bomber, era impossibile»

Avanti... con giudizio. Il San Gaetano si gode la vittoria nel derby trevigiano, ma negli spogliatoi la testa è già alla finale playoff del girone D che si disputerà nel centro sportivo "San Mattia" di Murano contro il Pro Venezia che, ieri, ha eliminato l'Opitergina. Mister David Favero, in ogni caso, elogia l'interpretazione della partita dei suoi: «Abbiamo preparato bene la gara in settimana ed in campo i miei ragazzi sono stati bravi a mettere in pratica le indicazioni. Cosa non facile, perché il Conegliano resta una ottima squadra».

La domanda (impetosa) che ora i tifosi di casa si fanno è questa: il prossimo anno vedremo un derby Montebelluna-San Gaetano? «Io spero di no, spero che il Montebelluna si salvi e resti in serie D, anche perché solo così sarebbero facilitati eventuali ripescaggi», ribatte subito David Favero, non inoltrandosi ulteriormente sulla futura griglia dell'Eccellenza 2016-17.

Chi, invece, non ha dubbi sul proprio futuro è il Conegliano: la prossima stagione sarà ancora Promozione. «Ci abbiamo provato, ma loro hanno concluso meglio in porta e fisicamente si sono dimostrati superiori», chiosa il mister gialloblù Ezio Meneghin. «È anche vero che eravamo privi di Dall'Acqua, Calzavara e Mazzon e pure di De Martin a partita in corso... Troppo anche per noi».

E il rapporto Conegliano-Meneghin? «Valuteremo nei prossimi giorni. Io sono reduce da due buoni campionati, con un terzo posto l'anno scorso e il quarto di quest'anno. Credo di aver lavorato bene, ma ci confronteremo a breve». (g.z.)

La doppietta di Barattin trascina il Porto in finale

La formazione biancoverde piega il Borgoricco: venerdì è in palio il titolo regionale con il Cartigliano

PORTOMANSUÈ	2
BORGORICCO	0

PORTOMANSUÈ: Sartorello, Beggato, Zambon (32' st Santarossa), Carniello, Dei Negri, Battiston, Cester, Zucchiatti (19' st Hagan), Zorzetto, Da Ros, Barattin (42' st Borgolotto). **All. Gropello**

BORGORICCO: Gabrieli, Caccin, Minotto, Gomiero (18' st Conte), Masiero (25' st Rigato), Cella, Costa, Fantinato, Rossignoli, Parpaola, Vecchi (10' st Rusu). **All. Ferulli**

Arbitro: Sutto di San Donà di Piave
Reti: 30' pt e 4' st Barattin
Note: ammoniti Carniello, Pasinato, Rossignoli e Parpaola. Angoli: 11-7 per il Borgoricco

PORTOBUFFOLÈ

Nella partita dei calci dalla bandierina, a spuntarla in fatto di gol segnati è il PortoMansuè che, con un gol per tempo, a firma Barattin, regola un coriaceo Borgoricco che ha dato vita ad una buona gara, con diverse occasioni ma gli avanti padovani sono andati a scontrarsi sulla giornata di grazia di Sartorello che ha chiuso la propria porta a doppia mandata. Pronti via e il Borgoricco, si guadagna subito tre calci dalla

bandierina che impegnano la difesa di casa e Sartorello. Il Porto si fa vedere poco dopo, al quarto d'ora, con le prime sfuriate. Per sfondare la difesa padovana ci vuole tanta pazienza. Almeno fino alla mezz'ora quando i biancoverdi di casa sbloccano il risultato. Tutto nasce da un'azione da palla inattiva, pasticcio in area padovana, con un tentativo di rinvio, la palla casca dalle parti di Barattin che la scaglia alle spalle dell'estremo difensore ospite. Il gol preso non abbatte l'undi-

ci ospite, che con ordine cerca di riorganizzarsi, portandosi in avanti e collezionando tiri dalla bandierina come le figurine Panini. Rossignoli e Vecchi ci provano in tutte le maniere ma di bucare la difesa di casa neanche a parlarne. Il Porto non resta a guardare. Si difende con ordine e cerca di ripartire con Carniello, il primo ad accendere la miccia, supportato dai compagni. Cester sulla fascia fa il bello e il brutto tempo. Nella ripresa, la musica resta la stessa.

Al 4' arriva il raddoppio dei padroni di casa. Calcio di punizione sulla sinistra di Cester, palla nel mucchio dove sbucca ancora Barattin che fa centro per la seconda volta. Alla fine, recupero compreso, manca ancora un tempo intero. Il Borgoricco ci prova, il Porto agisce in contropiede e a salvare la porta liventina c'è Sartorello, decisivo almeno in quattro occasioni.

Venerdì la finale in campo neutro contro il Cartigliano.

Marco Guerrato

PLAYOFF. POLES ILLUDE

Opitergina raggiunta ed eliminata

I biancorossi in superiorità numerica dal 46' non sfruttano l'occasione

MURANO (Ve)

Continua il sogno del Pro Venezia, che prosegue il cammino nei playoff del girone D di Promozione grazie all'1-1 ottenuto a Murano contro l'Opitergina, risultato che qualifica la squadra allenata da Stefano Vio in virtù del miglior piazzamento al termine della regular season. La partita di ieri, però, è stata tutt'altro che facile, vuoi forse perché la prima parte della gara è stata affrontata in modo meno grintoso del solito, vuoi anche perché il Pro Venezia ha giocato una gran parte della gara, ovvero il recupero del primo e tutto il secondo tempo regolamentare più i due supplementari in inferiorità numerica a causa dell'espulsione di Rossi. Tolta di mezzo l'Opitergina, ora c'è da pensare al prossimo avversario, ovvero il San Gaetano, club di Montebelluna: avendo chiuso il campionato al secondo posto i neroverdi domenica prossima giocheranno nuovamente in ca-

PRO VENEZIA	1
OPITERGINA	1

dopo i tempi supplementari

PRO VENEZIA: Ziliotto, Pennesi (1' s.t.s. Gambin), Rossi, Carlon (45' s.t. Ballarin), Buso, Pitteri, Finotto, Busatto, Palmieri, Da Lio (37' s.t. La Sorella), Pizzoli. **All. Vio**

OPITERGINA: Dal Bo, Benedet, Sordi, Giulio, Dassiè (1' s.t.s. Arnoldo), De Nadai, Bonotto, Del Piero, Pietropoli, Poles, Mine Vilela (1' p.t.s. Miolli). **All. Moscon**

Arbitro: Stabile di Padova

Reti: pt 23' Poles; st 4' Carlon

Note: espulso Rossi (Pro Venezia) al 46' del primo tempo per gioco falloso. Ammoniti Buso, Busatto e Palmieri per il Pro Venezia, Giulio, Bonotto e De Nadai per l'Opitergina. Recupero: 3' e 3'

sa, avendo sempre due risultati a disposizione (vittoria o pareggio dopo i supplementari) per accedere alla fase a incrocio tra i quattro gironi di Promozione. Per quanto riguarda la cronaca, l'avvio dell'Opitergina è sorprendente, dopo 12' i biancoros-

si vanno già vicini al vantaggio con Pietropoli, Ziliotto però è bravo a indovinare i tempi dell'uscita e salva. L'undici di Oderzo, però, passa al 23': cross dalla destra di Bonotto, c'è un contatto in area tra Pietropoli e Pennesi, l'arbitro non ha dubbi e concede il rigore. Dal dischetto calcia Poles, Ziliotto intuisce la traiettoria del pallone e respinge di petto, sulla ribattuta però Poles non lascia scampo al portiere neroverde. Il Pro Venezia prova a reagire, al 37' un pallonetto di Palmieri viene respinto sulla linea. Nella ripresa la squadra di Vio ci mette appena 4' a pareggiare, il merito è di Carlon che con un sinistro al volo fa secco il portiere dell'Opitergina. Dopo una gran botta di Bonotto al 10', è solo dominio neroverde, nel finale del secondo tempo regolamentare prima Busatto sfiora il 2-1 (45'), poi l'arbitro ignora un fallo da rigore su Finotto. Ai supplementari, poi, la musica non cambia e passano i neroverdi.

Maurizio Toso

PLAYOUT. IL CAVALLINO RETROCESSO

Union Quinto, Ziviani firma l'impresa

La salvezza raggiunta a due minuti dalla fine dei supplementari

CAVALLINO (Ve)

CAVALLINO	1
UNION QUINTO	2

dopo i supplementari

CAVALLINO: Boso, Battagliarin, Franceschetto, Costantini, Lazzarini, Niero, Marco Iobbi, Simone Soncin (29' st Zane), Marangon (20' st Scalabrin), Cavarzeran, Anthony Molin. **All. Colletto**

UNION QUINTO: Torresan, Mazzaro, Vio (1' pts Battistella), Bytyqui, Salvadori (28' st Balzan), Zanellato, Ziviani, Kabch (4' st Ebeye), Furlan, Gyman, Haruna. **All. Tummiati**

Arbitro: Mozzo di Padova

Reti: pts 3' Cavarzeran, sts 9' Battistella, 13' sts Ziviani.

Note: ammoniti Zanellato, Battagliarin, Costantini, Iobbi, Soncin, Cavarzeran, Mazzaro

Un miracolo targato Union Quinto. Una salvezza arrivata in piena zona Cesarini alla fine del secondo tempo supplementare, sotto di un gol all'inizio del primo.

Gli eroi per una domenica sono la punta del piede sinistro di Battistella e la santa testa di Ziviani che con una capocciata su cross di Furlan al minuto 118' fa saltare di gioia tutta la panchina trevigiana.

L'Union Quinto rimanda in Prima il Cavallino al termine di un incontro dove si è corso tanto e i trevigiani avevano solo una possibilità, vincere.

Furlan al 16' del secondo tempo chiama al miracolo Boso che salva un bolide destinato appena sotto l'incrocio.

È l'unica vera occasione creata dagli ospiti nel corso dei 90' consapevoli di potersi giocare altri 30' per segnare

quel benedetto gol. E invece la rete la segna Cavarzeran al 3' del primo tempo supplementare su assist del suo gemello Zane, rischiatto da mister Colletto nel secondo tempo.

Il gol del vantaggio rilassa i

padroni di casa, non l'Union che perso per perso si butta a testa bassa nell'area di rigore avversaria. Al 9' ecco la scivolata di Battistella che con un diagonale inventato deposita la palla in rete.

Le lancette fanno un giro completo di orologio e Zane su invenzione di Scalabrin incocchia la traversa con un misile dei suoi.

Poi al 13' la capocciata vincente di Ziviani su cross di Furlan che anticipa tutti e il portiere Boso in uscita.

Il Cavallino non ne ha più sulle gambe e sul morale ci sono i due gol presi in cinque minuti di follia che hanno salvato l'Union.

È grande festa in casa trevigiana.

Per il mister di Musile Claudio Colletto è la prima retrocessione in quasi vent'anni che allena, per lui e per tutto l'ambiente litoraneo una grande delusione.

Thomas Maschietto